

MEDA (bp2) Una nuova auto abilitata al trasporto delle persone disabili. E' stato inaugurato domenica mattina, al termine della Messa delle 11, sul sagrato della parrocchia Santa Maria Nascente, l'automezzo Kangoo per il trasporto di malati, anziani e disabili donato al Gruppo Volontari Medesi (GVM). Durante la funzione sono stati ricordati i volontari defunti e benedette le chiavi del nuovo mezzo, portate all'offertorio. Al termine della Messa, dopo la recita della preghiera del volontario, sul piazzale è stata impartita la benedizione al mezzo, con il successivo taglio del nastro.

«Sono stato colpito dalla vostra preghiera che ne ricorda una antica in cui si dice che il Signore non ha più mani e piedi se non i nostri - ha detto il parroco don **Fulvio Rossi** - E' bello pensare che grazie a questo mezzo che trasporta i malati possiate essere il volto di Dio».

Presente alla cerimonia l'assessore ai Servizi alla persona **Mara Pellegatta**, che ha commentato: «Sono orgogliosa di inaugurare



L'inaugurazione del nuovo mezzo per il trasporto delle persone fragili

oggi questo mezzo, a disposizione di un'associazione che è sempre di grande aiuto per la nostra città».

Grande soddisfazione da parte della presidente del Gruppo Volontari Medesi **Marina Pastori**, che ha spiegato: «Vorrei iniziare citando un pensiero di **Tagore** che è ricco di significato: "Sparirà con me ciò che trattengo, ma ciò che dono resterà nelle mani di tutti". Oggi si realizza un sogno che, in occasione del 50esimo anniversario della fondazione della nostra associazione, ci ha incoraggiato a osare in un'ope-



razione temeraria. Un doveroso grazie alla Fondazione Sala Clelia e Sala Elsa che, con il sostegno della presidente **Mara De Peppo**, ci ha donato l'auto. Un grande grazie a tutti coloro che hanno aderito alla nostra raccolta fondi per il completamento dell'uso dell'automezzo e che serviranno anche per la realizzazione di una copertura nel parcheggio della

Fondazione Besana, che ringrazio per l'ospitalità. Ringrazio infine tutti i nostri volontari, senza i quali non sarebbe possibile fare nulla».